



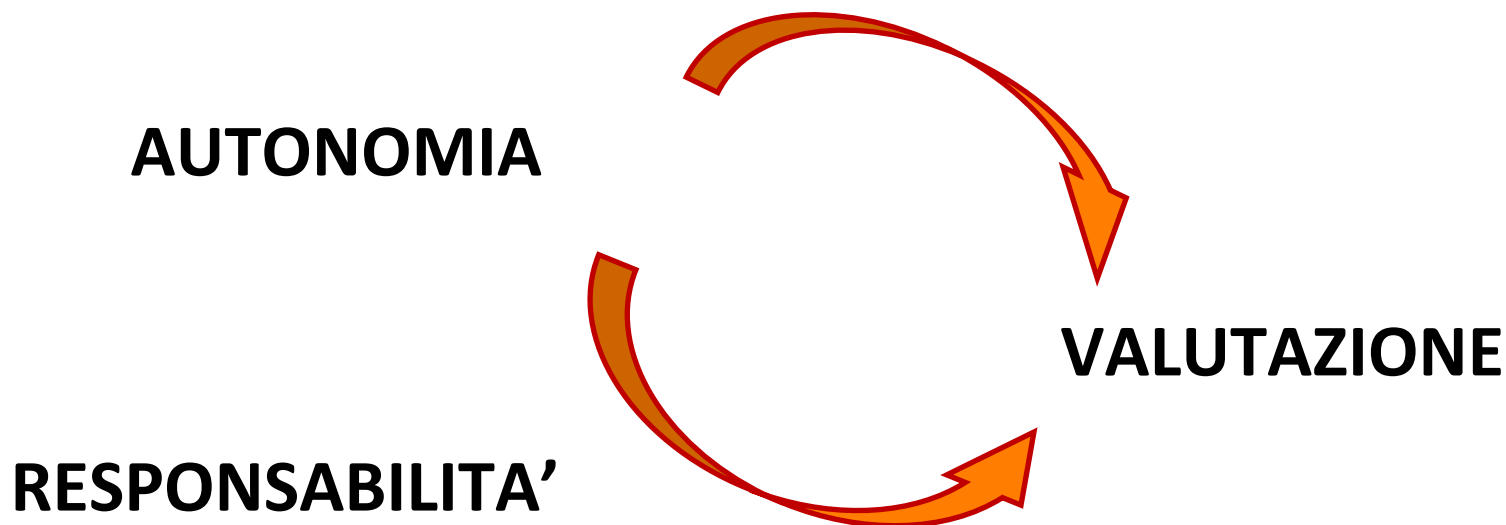
Come cambierà l'Università



Indice presentazione

1. Concetti Guida
2. Risorse
3. Il Disegno di Legge
 - a. Governance e modernizzazione
 - b. Reclutamento del personale
 - c. Stato giuridico

1. I tre concetti guida



*“Per conseguire l’obiettivo di una reale riforma nel senso di un’**autonomia** sostanziale degli atenei è necessario che essi siano governati, pur nel rispetto delle esigenze di collegialità che caratterizzano storicamente le istituzioni universitarie, in modo pienamente trasparente ed efficiente, con attribuzioni nette di **responsabilità**: la **valutazione**, perno di ogni riforma, presuppone infatti responsabilità ben individuate e distinte”*

2. Risorse: 3 Sì e 1 No

- ✓ **Sì** all'utilizzo oculato delle risorse disponibili
- ✓ **Sì** all'incentivazione individuale (legge 1/09)
- ✓ **Sì** a nuove forme di finanziamento che premiano chi raggiunge i risultati
- ✓ **No** alla commistione di interessi nella gestione delle risorse



Cosa contiene

- ✓ governance: Legge Quadro con principi e criteri per la modifica degli statuti
- ✓ reclutamento: Legge Delega
- ✓ stato giuridico: Legge Ordinaria



Governance e modernizzazione

Per un nuovo sistema di governo fondato
sulla visione strategica invece che sulla
mediazione di interessi

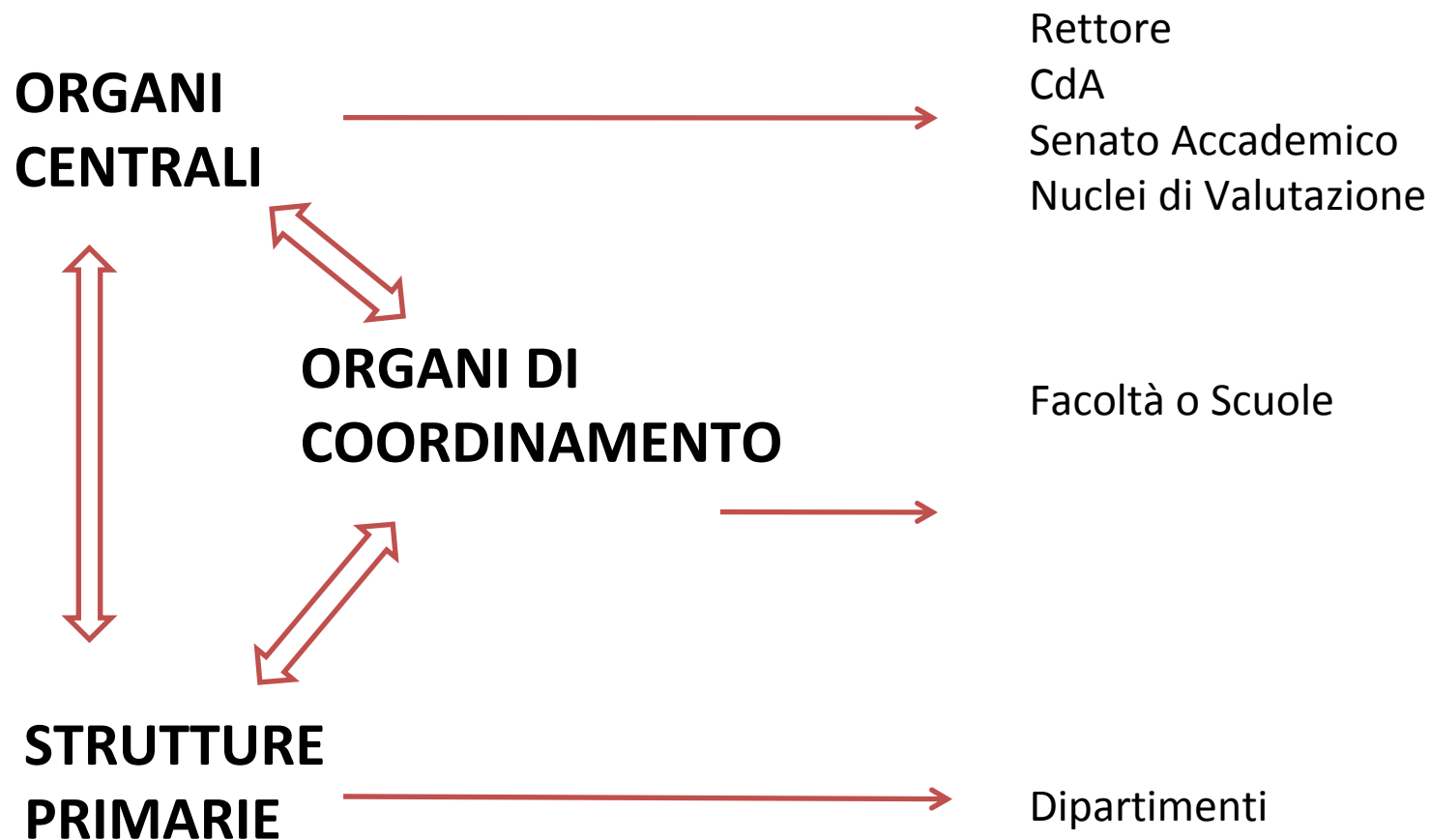
I difetti dell'assetto attuale

- ✓ organi di governo che rendono difficile la identificazione delle responsabilità
- ✓ esasperazione della collegialità a discapito dell'efficacia decisionale e della risposta verso l'eterno
- ✓ assenza di incentivi che incoraggino responsabilità e rendicontabilità
- ✓ pianificazione non strategica delle risorse umane
- ✓ crisi persistente di credibilità del sistema di selezione del personale scientifico-didattico
- ✓ collocazione opaca, e tendenzialmente inefficiente, del personale tecnicoamministrativo
- ✓ espansione irragionevole del numero di corsi
- ✓ insufficienti meccanismi di selezione e promozione della qualità della ricerca e della formazione
- ✓ studiosi concentrati sulle proprie attività e poco attenti agli obiettivi generali
- ✓ crisi finanziaria

Gli obiettivi per il futuro

- ✓ identificazione di identità e obiettivi di medio e lungo periodo
- ✓ costruzione di strategie adatte a realizzarli e reperimento delle risorse necessarie
- ✓ competitività in termini di qualità, per promuovere formazione e ricerca a livello internazionale
- ✓ valutazione come elemento di base di ogni negoziazione
- ✓ identificazione dei conflitti interni e di quelli fra interno ed esterno
- ✓ ricerca dell'equilibrio fra di essi, orientandoli verso azioni che migliorano la produzione di conoscenza e di professionalità
- ✓ rappresentanza degli *stakeholder* negli organi di governo
- ✓ indicazione di principi di essenziali non di regole stringenti in funzione dell'eterogeneità del sistema universitario

I tre livelli della governance



Organi Centrali (1)

- ✓ prevista l'emanazione di un codice etico, laddove non già presente
- ✓ Prevista l'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale

Rettore

- ✓ può anche non essere un docente dell'ateneo
- ✓ può essere eletto o nominato (lo decide lo statuto)
- ✓ rimane in carica per un mandato (6 o 7 anni) o due (4 anni)
- ✓ non può essere sfiduciato
- ✓ è garante della direzione lungo la quale l'ateneo evolve
- ✓ ricomponete esigenze interne ed esterne spesso contrastanti
- ✓ incanala gli interessi degli *stakeholders*
- ✓ promuove eccellenza della ricerca, qualità della formazione e innovazione amministrativa
- ✓ rappresenta all'esterno l'ateneo
- ✓ è affiancato da un Direttore Generale di fiducia, manager a tempo determinato se esterno, se interno va in aspettativa
- ✓ il Direttore Generale è nominato dal CdA su proposta del Rettore

Organi Centrali (2)

Consiglio di Amministrazione

- ✓ composto da 9 membri, almeno 4 esterni (non è chiaro se vengano scelti per designazione o eletti) italiani o stranieri, tutti non rieleggibili
- ✓ rimane in carica per 4 anni
- ✓ elegge al suo interno il presidente (esterni e Rettore = elettorato passivo)
- ✓ assume funzioni di programmazione strategica e alta amministrazione
- ✓ esercita poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che lo statuto non assegna al rettore
- ✓ il Direttore Generale partecipa alle sedute senza diritto di voto

Senato Accademico

- ✓ composto da non più di 35 membri (Presidenti strutture di coordinamento + un numero pari di Direttori di Dip. + Rappresentanti Scuole di Dottorato + membri individuati in autonomia dallo statuto) e presieduto dal Rettore
- ✓ garante della libertà accademica e dei diritti dei membri della comunità universitaria
- ✓ responsabile per emanare statuto e regolamenti
- ✓ formula proposte in materia di didattica e ricerca
- ✓ vigila sull'operato del Rettore e del Consiglio di Amministrazione
- ✓ esprime il proprio parere sul bilancio

Organi Centrali (2)

Nucleo di Valutazione

- ✓ verifica delle scelte strategiche compiute dall'ateneo, la verifica della qualità dell'offerta didattica e la formulazione di specifiche proposte per migliorarla
- ✓ lavora in collegamento con l'Agenzia per la valutazione (ANVUR)
- ✓ è composto in maggioranza da membri esterni all'ateneo (tutti esterni nel caso di un Presidente interno)

Difensore degli studenti

- ✓ istituito il difensore degli studenti
- ✓ nominato dal rettore, su designazione del consiglio degli studenti
- ✓ resta in carica per 3 anni e il suo mandato è rinnovabile per una sola volta

Strutture Primarie

Dipartimenti

- ✓ sono caratterizzati da una coerente dimensione tematica e disciplinare
- ✓ vi afferiscono più settori scientifico-disciplinari
- ✓ hanno una ragionevole massa critica (no a dipartimenti troppo piccoli):
minimo 30 docenti, 40 se l'ateneo ne ha più di 1000
- ✓ sono responsabili sia della ricerca, sia della didattica, sia dei rapporti con il territorio
- ✓ organizzano i corsi di studio per ognuno dei quali è previsto un coordinatore (professore di ruolo di prima o seconda fascia)
- ✓ si dotano di una o più commissioni per l'organizzazione della didattica
- ✓ in essi sono incardinati sia i docenti che il personale tecnico-amministrativo
- ✓ il Consiglio di Dipartimenti rimane simile all'attuale (decenti, ricercatori, ecc.)
- ✓ prevista l'attivazione di una commissione paritetica (docenti-studenti)

Organi di coordinamento

Facoltà e Scuole

- ✓ sono aggregazioni di un numero ragguardevole di dipartimenti. Massimo 8 per ateneo, 12 solo per quelli con più di 3000 docenti (e ricercatori a tempo indeterminato)
- ✓ gestite da un Collegio: Direttori dei Dipartimenti + rappresentanza studentesca + Coordinatori dei Corsi di Studio
- ✓ presidente eletto fra i membri del Collegio. Mandato triennale non rinnovabile
- ✓ coordinano le attività didattiche
- ✓ formulano proposte organiche in materia di personale docente, sulla base delle esigenze prospettate dai dipartimenti

Federazioni di Atenei

Presupposto: *le sedi universitarie sono troppo numerose e da sole faticano a garantire un adeguato livello di servizi e a sviluppare ricerca competitiva*

- ✓ aggregazioni di atenei su base indicativamente regionale
- ✓ intensità variabile della collaborazione:
 - messa in comune di servizi quali l'acquisizione di beni
 - condivisione di uffici e servizi
 - condivisione di laboratori biblioteche o altre strutture
 - costituzione di scuole di dottorato congiunte
 - strategie di formazione e ricerca complementari che valorizzino le vocazioni di ognuno
- ✓ struttura organizzativa congiunta: Rettore, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico unici



Reclutamento del personale

Per allineare la selezione delle risorse umane alle necessità di una ricerca finanziata internazionalmente su base qualitativa e competitiva



Gli obiettivi per il futuro

- ✓ introdurre forti elementi di competizione meritocratica, di mobilità nazionale e internazionale, di trasparenza
- ✓ accesso e progressione di carriera sulla base di stringenti parametri qualitativi riconosciuti anche a livello internazionale
- ✓ rispettare i principi stabiliti dall'Unione Europea per realizzare un 'mercato unico' per i ricercatori in Europa
- ✓ riprendere i principi della riforma Moratti: 'filtro' nazionale per l'accesso alla docenza e successiva scelta dei docenti da parte delle università

Un modello binario

**ABILITAZIONE
NAZIONALE**



SELEZIONE LOCALE

Confronto internazionale

Francia: la *qualification* , è presupposto indispensabile per partecipare alle selezioni locali

Paesi anglosassoni e nordici: la consultazione della comunità scientifica nazionale e internazionale, seppur non regolata per legge, è sempre prevista

N.B.: Nuovi settori scientifico-disciplinari con almeno 50 professori ordinari e straordinari

Abilitazione nazionale

- ✓ conseguita sulla base di criteri severi di esame dei titoli scientifici, preliminarmente indicati
- ✓ non conferisce alcun diritto all'inquadramento in ruolo, ma costituisce condizione necessaria e non sufficiente per l'esercizio della professione
- ✓ affidata ad una Commissione, uno per settore scientifico-disciplinare, di 9 membri (8 sorteggiati da una lista contenente un numero triplo di professori ordinari, 1 straniero designato dall'ANVUR)
- ✓ le sessioni sono aperte ogni anno (settembre) e sono a numero aperto
- ✓ ha durata quinquennale e può essere estesa se lo studioso prosegue nell'attività di ricerca a quel determinato livello
- ✓ la possono conseguire anche studiosi stranieri
- ✓ dal 2012 il dottorato (o equivalente) diventa requisito d'accesso

Selezione locale (1)

- ✓ bandita di norma dopo la conclusione della sessione annuale di abilitazione basata su un regolamento interno, proposto o approvato dal MIUR, che specifica i vari aspetti e le modalità della valutazione
- ✓ ad essa possono partecipare studiosi, italiani o stranieri, in possesso dell'abilitazione al ruolo pertinente
- ✓ essa prevede una lezione pubblica dei candidati
- ✓ gestita da una Commissione formata da 3 ordinari eletti e appartenenti al settore o a settori affini + 2 ordinari nominati dal CdA su proposta del Rettore e sterna all'ateneo
- ✓ la prima posizione a tempo determinato o indeterminato deve essere ricoperta per almeno un triennio presso un'università diversa da quella in cui l'interessato ha conseguito il dottorato
- ✓ possono diventare ricercatori solo coloro che abbiano ottenuto il dottorato da non oltre cinque anni

Selezione locale (2)

Progressione di carriera

- ✓ basata su procedure indette ciascun anno che prescrivono la valutazione dell'attività scientifica e didattica
- ✓ valutata in relazione alle risorse disponibili, nettamente distinte a priori da quelle per il reclutamento
- ✓ affidata a una Commissione composta da 5 ordinari appartenenti all'ateneo + 4 ordinari di ruolo di altre università + 1 ordinario (o equivalente) straniero, tutti afferenti a settori scientifico-disciplinari diversi tra loro

Selezione locale (3)

Chiamate per chiara fama

Per professori ordinari che posseggano uno dei seguenti requisiti:

- ✓ occupino, da almeno un triennio, analoga posizione in università straniere;
- ✓ siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale
- ✓ abbiano ricoperto per almeno un triennio incarichi direttivi in qualificati istituti di ricerca internazionali.

Chiamate dirette

Per professori ordinari, associati o ricercatori che:

- ✓ ricoprono in istituzioni universitarie o di ricerca straniere posizioni di livello comparabile a quella per la quale vengono chiamati.

Mobilità

Presupposto: *il sistema italiano è ingessato. Da 10 anni circa il 95% dei docenti fa carriera nella sede in cui è stato assunto come ricercatore*

Il sistema binario:

- ✓ prevede che alle selezioni indette dalle singole sedi possano partecipare tutti coloro in possesso dell'abilitazione nazionale per la fascia pertinente
- ✓ introdurrà il vincolo, per ciascun studioso, di operare per almeno un certo numero di anni in un'istituzione diversa da quella in cui ha conseguito il dottorato



Stato giuridico

Per regole chiare che attribuiscano
responsabilità e valutino risultati



Ricercatori

- ✓ svolgono attività di ricerca
- ✓ dopo quattro anni dall'immissione in ruolo, sono sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale (tre ordinari scelti dall'ANVUR)
- ✓ la commissione valuta attività scientifica e didattica (su relazione del Dipartimento e del Senato Accademico) svolta nei 4 anni

Trattamento economico

- ✓ professori e ricercatori a tempo pieno = 350 ore annue (ricerca, aggiornamento scientifico, didattica e funzioni gestionali).
- ✓ regolamento predisposto entro sei mesi dal Ministro per provvedimenti disciplinare per chi non rispetta questi obblighi
- ✓ chiamata in altra Regione = tre scatti stipendiale a carico del Ministero. Dopo 5 anni di permanenza gli scatti entrano a far parte del trattamento economico di base.
- ✓ chiamata in altra Provincia = uno scatto stipendiale

Valutazione e internazionalizzazione

- ✓ professori e ricercatori presentano ogni 2 anni una relazione sull'attività didattica, scientifica e gestionale svolta
- ✓ valutazione positiva = scatto stipendiale
- ✓ chi non presenta la relazione, nei 2 anni successivi, non può presentare domanda per: abilitazione scientifica nazionale, progressione di carriera, commissioni di valutazione
- ✓ autorizzate le convenzioni con altre università e enti di ricerca stranieri per distacco o acquisizione temporanea di docenti e ricercatori



Verso la piramide

- ✓ organico di personale docente a tempo indeterminato è composto per il 40% di ricercatori e non più del 27% di professori ordinari
- ✓ gli atenei presentano un piano di programmazione quinquennale del personale
- ✓ dove necessario la riduzione di posti di professore ordinario o associato avverrà gradualmente

- **Responsabilità Sociale**
- **Qualità**
- **Didattica di avanguardia**
- **Ricerca Scientifica**
- **Passione per l'Innovazione**
- **Collaborazioni interculturali**

Sono i motori della Università

- **per promuovere Ricerca e Innovazione**
- **per preparare Laureati e Cittadini**
- **per confrontarsi con le nuove sfide sociali e lo sviluppo del Mondo**